



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI PD E VIVA URBINO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 29.07.2022 CON ATTO NUMERO 57

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO LINEE DI RIFERIMENTO IN RELAZIONE ALLA RISORSA ACQUA

Premesso che si ritiene l'acqua un bene comune, patrimonio dell'umanità e del pianeta e che pertanto ogni considerazione in merito debba tenere conto di una visione quanto più ampia, globale e complessiva in cui l'acqua sia da considerare una risorsa preziosissima e indispensabile per ogni forma di vita e per la sopravvivenza del pianeta;

Che tale considerazione comporta che, a fronte di ogni valutazione e riflessione che possa riguardare il suo utilizzo, in ogni contesto e situazione – dal livello mondiale a quello più locale – debbano essere applicate logiche di salvaguardia, valorizzazione, sostenibilità e rispetto inerenti la risorsa stessa e i contesti umani e ambientali e non debbano essere privilegiate invece logiche speculative, esclusivamente economiche o, comunque, che possano riguardare interessi di qualsiasi natura parziali e limitati;

Considerato che l'attuale stato di crisi idrica a livello nazionale, ma che riguarda l'intera Europa, mette nuovamente in luce una crisi di carattere mondiale inerente tutte le questioni ecologiche da affrontare in termini di articolazioni e dinamiche complessive;

che a livello locale, a fronte delle necessità derivanti dai fenomeni dell'ultimo anno, si stanno predisponendo misure di contrasto alla crisi e i diversi organismi deputati stanno intervenendo in termini emergenziali;

che nonostante il ripetersi ormai ciclico di fenomeni importanti di criticità idrica non si sia ancora proceduto, a livello regionale e anche più locale, alla definizione di un piano strategico con la capacità di portare all'attuazione di soluzioni di sistema che possano assicurare delle risposte efficaci e allo stesso tempo garanti del rispetto ambientale e della risorsa stessa;

che la comunicazione apparsa sui media nell'ultimo periodo di tempo da parte di diversi amministratori ed esponenti politici mira quasi sempre ad individuare soluzioni parziali e volte ad interessi di parte e/o comunque circoscritte a specifici contesti e ambiti, spesso senza la consapevolezza e conoscenza di riferimenti oggettivi e scientifici;

che in ambito locale la possibilità di poter disporre di cosiddette "risorse idriche strategiche", quali le acque profonde, è dovuta in gran parte al comportamento responsabile delle popolazioni e delle comunità che ne hanno preservato la qualità e l'utilizzo e limitato lo spreco evitando colture a forte utilizzo di inquinanti o ad elevato consumo di acqua, etc. garantendo così, ad oggi a tutta la provincia dei bacini di grande valore;

che è stato avviato da parte dell'AATO competente un tavolo di studio per approfondire in maniera scientifica e oggettiva la situazione idrica del territorio e valutare possibili soluzioni;

In considerazione di tutto quanto illustrato si ritiene doveroso, in una logica di perseguire

innanzitutto il bene dei cittadini, delle comunità e dei territori nella loro complessità e senza privilegiare alcun interesse parziale, che l'Amministrazione del Comune di Urbino si faccia portavoce di tali intendimenti e perciò, coerentemente con quanto esposto, il Consiglio dà mandato al Sindaco e alla Giunta affinché

si rendano parte attiva in un percorso di concertazione con gli altri Enti interessati di una soluzione della problematica idrica che abbia sempre a riferimento dati oggettivi e scientifici, che possano garantire l'efficacia delle misure individuate, la loro sostenibilità ecologica, e la garanzia della salvaguardia della risorsa che, ripetiamo, intendiamo essere bene comune di tutti;

contrastino ogni logica che veda privilegiare interessi economici o di parte, da intendersi da ogni punto di vista (territoriali, settoriali, produttivi, etc.), tenendo quale unico riferimento il bene comune diffuso e generalizzato;

promuovano tutte le azioni volte al risparmio e all'utilizzo razionale della risorsa idrica favorendo interventi volti a ridurre lo spreco;

sostengano tutti gli interventi che possano con raziocinio e ragionevolezza rendersi efficaci nel contrasto a breve termine valorizzando e utilizzando al meglio le potenzialità ad oggi presenti (vedi pulizia degli invasi e loro completo utilizzo);

attivino misure di educazione e di informazione mirate che coinvolgano tutte le fasce di età con iniziative e strumenti diversificati, dalle scuole agli anziani;

si adoperino nei confronti dei diversi livelli istituzionali per il reperimento di risorse dedicate che possano permettere di fronteggiare la questione e, al contempo, sostenere i settori, le attività, i contesti che dalla crisi sono maggiormente colpiti.